



Turatello e Cestonaro



Del Buono e Barruecos



Pento e Spigarolo

el 2013: Elena Bellò e Matteo Beria



Velocità e salti le discipline che hanno visto il maggior numero di successi nell'albo d'oro della manifestazione

nelle semifinali. Nella famiglia Palezza si respira lo sport dell'atletica leggera perché la sorella Giada, di due anni più giovane, è uno dei migliori talenti a livello regionale di prove multiple e ha già vinto il tricolore allieve nel salto in lungo con un balzo di m 6,02. Per non essere da meno il padre Gianfranco si difende egregiamente nelle corse campestri ed in quelle su strada nella categoria master. Nella prima edizione del 2006 del premio a salire sul palco per ritirare l'ambito riconoscimento è stato Matteo Galvan, punto di forza delle Fiamme Gialle Roma, che all'attivo ha tre titoli tricolori assoluti nei 100, 200 e 400 metri, un record.

Galvan dal calcio alla velocità

2006 Galvan e Vallortigara
Galvan, licenziato dell'ITG Canova di Vicenza, si era guadagnato il premio correndo i 300 metri (specialità spuria inserita soltanto nel calendario della scuola) in 34"09 con cui aveva liquidato la concorrenza. Riepitologare oltre un lustro di risultati atletici del campione di Bolzano Vicentino, 26 anni il 24 agosto prossimo, è decisamente problematico per il numero e la caratura degli allori raccolti. L'ex calciatore, attaccante nelle giovanili del Bolzano Vicentino,

è frutto dei campionati Studenteschi ossia del giacimento inesauribile vicentino nel quale Giannino Marzotto ha voluto lasciar un segno con l'omonimo premio. Una scelta assai indovinata per chi vuol scommettere sul futuro. Sotto la guida dell'ex nazionale junior Umberto Pegoraro (400ista da 47"29 nel 1983), lo sprinter berico ha segnato 22"15 sui 200 già all'esordio nel "Brixia Meeting" 2004. Nel 2005 una crescita prepotente ed in parte inattesa: prima la vittoria nell'EYOF (Campionati Europei Giovanili) di Lignano Sabbiadoro, poi una storica medaglia di bronzo ai Mondiali Under 18 di Marrakech nei quali ha migliorato il record personale in ognuno dei tre turni disputati (21"22, 21"17 e infine 21"14).

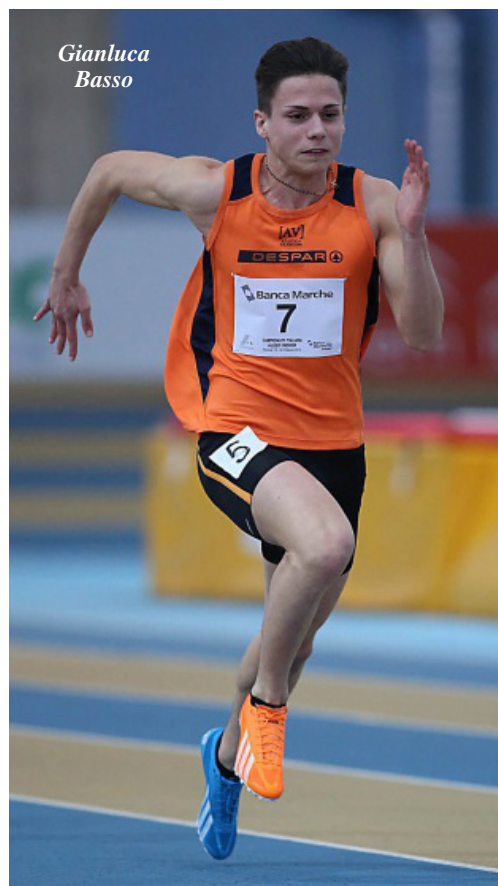
Il seguito è storia recente che lo vede oggi campione italiano nei 200 metri e campione europeo indoor della 4x400 a Torino 2009. Mai l'Italia aveva vinto un titolo continentale in staffetta. Nei mondiali del 2009 l'esordiente Galvan ha realizzato il personale nel giro di pista in 45"86 arrivando alle semifinali, quindi ha sofferto di un problema articolare che l'ha condizionato per tutto l'inverno e, purtroppo, si è ripresentato nel 2012. All'attivo pure una vittoria in Coppa dei Campioni per club quando nei 200 metri in 20"71 ha battuto il campione continentale della distanza, il portoghese Francis Obikwele. Del 2011 il titolo assoluto nei 100 metri proprio a Torino, città in cui già aveva vinto l'europeo nella 4x400 indoor, contro ogni pronostico si è imposto con il proprio personale di 10"38. Con il bronzo nel meeting IAAF di Bruxelles Galvan ha portato il proprio record nel giro di pista di cui è riconfermato campione italiano indoor e open, a 45"35. Elena Vallortigara prima atleta premiata nel 2006 con il "Giannino Marzotto" quando era appena al primo anno delle superiori al liceo Zanella di Schio.

A Vicenza, nella finale provinciale dei giochi studenteschi, questa longilinea atleta scledense aveva superato l'asticella nel salto in alto a m 1,80 quando le rivali erano già uscite di gara a m 1,48. Al pari di Galvan ha vinto il campionato europeo allievi e si è piazzata al terzo posto nei mondiali, poi ha fatto incetta di titoli italiani di categoria. Nel 2006 addirittura

per due volte aveva siglato la miglior misura mondiale di categoria. Under 16 dapprima con m 1,80 a Vicenza poi con m 1,85 a Lignano Sabbiadoro. Da un triennio, complici alcuni problemi fisici, si era arenata alla sua quota record di m 1,87, misura che sembrava una barriera insormontabile, ma da quando è passata sotto la guida dell'ex campionessa vicentina di eptathlon Sil-

via Dalla Piana è tornata a vincere il tricolore mondiale di categoria. Under 16 dapprima con m 1,80 a Vicenza poi con m 1,85 a Lignano Sabbiadoro. Da un triennio, complici alcuni problemi fisici, si era arenata alla sua quota record di m 1,87, misura che sembrava una barriera insormontabile, ma da quando è passata sotto la guida dell'ex campionessa vicentina di eptathlon Sil-

a cedere il... testimone



Gianluca Basso

nome della scuola. Dall'Atletica Marconi Cassola con Laura sono emersi talenti quali il fratello Rocco, quest'ultimo vincitore di un titolo tricolore studentesco di salto in lungo con un primato di m 7,49 e oggi la fenomenale Beatrice Fiorese, azzurrina di velocità e salti premiata con il Giannino Marzotto nel 2014. La Strati, oggi dottoressa, ha addirittura conquistato un titolo tricolore assoluto indoor di salto in lungo nel 2011 ad Ancona con m 6,29 ed addirittura la finale continentale di categoria con il personale di m 6,36. Bravissima nei 100 piani in cui vanta un personale nettamente inferiore ai 12". Laura ottenne il riconoscimento nel 2008.

Palezza una dinastia nell'atletica

2007 - Tedesco e Palezza
Nella seconda edizione del 2007 del Giannino Marzotto il premio è stato assegnato all'ostacolista di Sarcedo Stefano Tedesco, ventiseienne figlio d'arte (nato il 4 luglio 1988), allenato dal papà Franco, vanta un curriculum strabiliante iniziato con la conquista del titolo di "ragazzo più veloce di Vicenza" nel 2000 quindi tra titoli delle scuole e di federazione open ed indoor ha riempito la bacheca di casa. Tra le curiosità, il suo record italiano di categoria allievi nei 60 metri ad ostacoli indoor che ha portato via nien-

temo che al campione europeo di salto in lungo Andrew Howe. Tedesco, m.1,92 di altezza per 75 kg di peso, veste i colori delle Fiamme Gialle di Roma. Stefano è un gran consumatore di miele, prodotto dall'apicoltura paterna, il segreto dei suoi risultati. Il longilineo atleta vicentino nel 2007 ai mondiali juniores di Pechino è approdato alle semifinali, ma nel 2009 ha reputato maturi i tempi per riscrivere la gerarchia nazionale vincendo il tricolore. Valentina Palezza, nata il 7 agosto 1989, ha calamitato il premio su di sé vincendo nel 2007 i 300 metri con il crono di 40"03. Velocista poliedrica che si distingue dai 100 ai 400 metri, conquistando nel 2007 a Bressanone il tricolore juniores nei 200 piani in 24"20, tempo che le ha aperto le porte dei campionati continentali di Hengelo in cui si è ben difesa uscendo solo



Beatrice Fiorese

so, che ha vestito più volte l'azzurro sempre nel cross ed è allenata dal prof. Gianni Facchin ed è punto di forza dell'Atletica Vicentina. Brava e volitiva, con la Renzo il mezzofondo vicentino che è arrivato in vetta grazie a Gabriella Dorio, oro olimpico nel 1984, è tornato a livelli di eccellenza.

Carollo e una famiglia di saltatori

2008 - Carollo e Strati
I salti hanno fatto faville raccogliendo numerosi successi nel premio come nel 2008 quando ad imporsi all'attenzione dei designatori fu Giuseppe Carollo,

scledense. Carollo è seguito dal tecnico Vanni Rodeghiero, giavellottista che in carriera ha vinto per sette volte il titolo tricolore di lancio del giavellotto ed argento nella prima edizione di Coppa Europa nel 1965 con m 77,50. Laura Strati è frutto della media Marconi di Cassola, una vera e propria fucina di talenti. La velocista e lungghista dell'hinterland di Bassano è uno dei talenti più appariscenti dell'oscuro lavoro che i genitori dei ragazzi della scuola media Marconi di Cassola si sono fatti carico per far fare sport ai propri figli fondando una società sportiva legata a doppio filo anzi portando proprio il

Una targa nel ricordo di Giancarlo Marchetto



Da poco più di due mesi ci ha lasciato Giancarlo Marchetto, per tutti Gec, che questa festa l'ha sempre vissuta in prima persona, sia facendo parte della giuria del Premio Giannino Marzotto sia raccontando i vincitori di Sport e del Giornale di Vicenza. Gec era da poco andato in pensione ed era pronto a dedicarsi completamente alle sue passioni, lo sport e la speleologia, ma un male incurabile l'ha stroncato a soli sessant'anni. Oggi ci manca ed abbiamo pensato di dedicargli una targa per applaudirlo ancora una volta e, magari, chissà magari con Gianmauro Anni starà facendo il giornale del... paradiso olimpico.

AIAC: mercoledì alle 20 all'Odeo le premiazioni

Sarà l'odeo del Teatro Olimpico ad ospitare mercoledì 17 giugno, dalle ore 19,30, le premiazioni dei vincitori del Pallone d'argento e della Panchina dell'anno, iniziative promosse dall'Associazione allenatori di Vicenza presieduta da Alberto Maraschi volte a valorizzare il lavoro dei tecnici del settore giovanile e delle prime squadre dei dilettanti. Il vincitore assoluto è Filippo Lejl, figlio d'arte, già giocatore delle giovanili di Vicenza e poi al Montecchio prima che gli infortuni mettessero fine alla sua carriera di calciatore per intraprendere quella in panchina. Per quanto riguarda, invece, il Pallone d'argento, queste le classifiche finali. **ALLIEVI** 1. Stefano Mat-



tana (Thiene), 2. Filippo Cicero (Montecchio Maggiore) e Massimo Giuriato (Union OC), 4. Alessandro Lovato (Union Arzignano Chiampo) **ESORDIENTI**: 1. Moreno Lepini (Alte Ceccato), 2. Giancarlo Muti (Atletico Vi-Est), 3. Marco Cirillo (Real Vicenza), 4. Piero Leca (Trissino Valdagno) **GIOVANISSIMI**: 1. An-

tonio Pizzi (Chiampo), 2. Gianluca Padovan (Petra Malo), 3. Lamberto De Toffoli (Leodardi SBF), 4. Felice Sepe (Chiampo B) **PULCINI**: 1. Andrea Garbin (Montecchio Maggiore), 2. Davide De Forni (Montecchio Maggiore), 3. Daniele Iscaro (Prix Dueville Passo di Riva), 4. Livio Manfron (Poleo Aste)